



Organizzazione e più margini di interesse: la finanziaria della Regione cresce  
Rieletto il Cda: "Ora siamo uno strumento efficace per lo sviluppo del territorio"

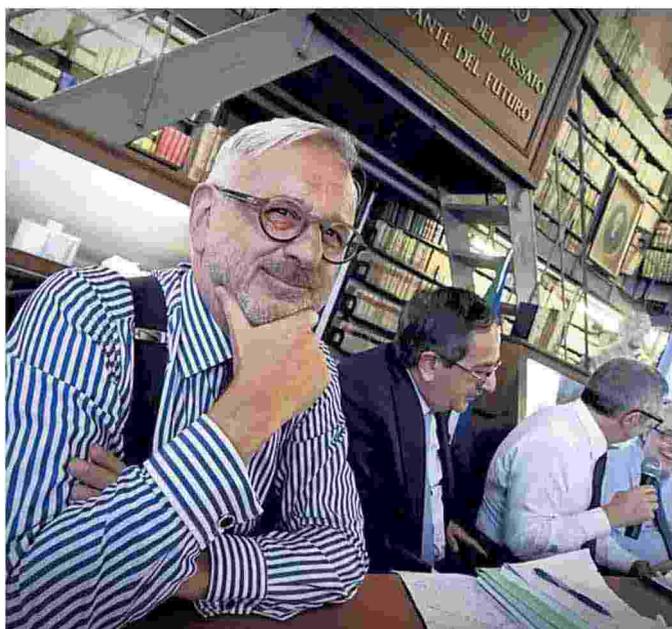
# Utili a quota 900 mila **Finpiemonte** fa i conti e riconferma Vietti

## IL CASO

DIEGO MOLINO

Per la finanziaria della Regione Piemonte i conti tornano. In casa **Finpiemonte** è stato approvato il bilancio d'esercizio 2023, che ha fatto registrare un utile netto d'esercizio pari a quasi 905 mila euro, con un significativo miglioramento rispetto al dato già positivo ottenuto l'anno scorso, che era stato pari a 207 mila euro. Il via libera alle attività di gestione è arrivato ieri nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci, durante la quale è stato nominato anche il nuovo consiglio di amministrazione.

A consentire il raggiungimento del risultato sono stati un insieme di interventi di recupero di efficienza organizzativa e l'aumento del margine di interesse, grazie alla messa in campo di azioni puntuali di rinegoziazione delle condizioni economiche. L'attività di gestione delle agevolazioni ha registrato un forte incremento del valore dei progetti approvati e dei fondi pubblici impegnati (pari a 144 milioni, +69% rispetto all'anno precedente). La gestione finanziaria, oltre che sull'impiego della liquidità con un notevole incremento del margine (+138% rispetto al dato del 2022), si è concentrata su un insieme di operazioni che vanno a favore delle imprese del territorio, che hanno previsto investimenti



**Michele Vietti**, riconfermato alla guida di **Finpiemonte**

in fondi di venture capital, private equity e turnaround, grazie all'impiego complessivo di 31 milioni di euro e ricadute importanti che ricadono su tutto il territorio.

L'assemblea dei soci, sempre nella giornata di ieri, ha anche deliberato la conferma dell'attuale composizione del Consiglio di amministrazione che resterà in carica fino all'approvazione del prossimo bilancio 2024. L'obiettivo è quello di garantire a **Finpiemonte** la stabilità necessaria per riuscire a proseguire il percorso di miglioramento operativo e di consolidamento economico che era già stato avviato nel corso degli anni precedenti.

«Anche a nome dei colleghi consiglieri, ringrazio il gover-

natore Alberto Cirio e la sua giunta per la riconfermata fiducia» commenta il presidente di **Finpiemonte** Vietti: «Grazie al lavoro svolto negli ultimi due anni, **Finpiemonte** si trova ora nelle condizioni di poter essere uno strumento finanziario efficace per lo sviluppo del territorio».

Come ha voluto ricordare il direttore generale Mario Alparone, il 2024 dovrà essere improntato da un lato alla piena realizzazione della programmazione Fesr 21/27 e, dall'altro, a un'azione più focalizzata rispetto al passato sulla componente finanziaria, in modo da poter accompagnare le imprese del territorio anche su strumenti alternativi al credito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA